

6 PUBLIUS VERGILIUS MARO

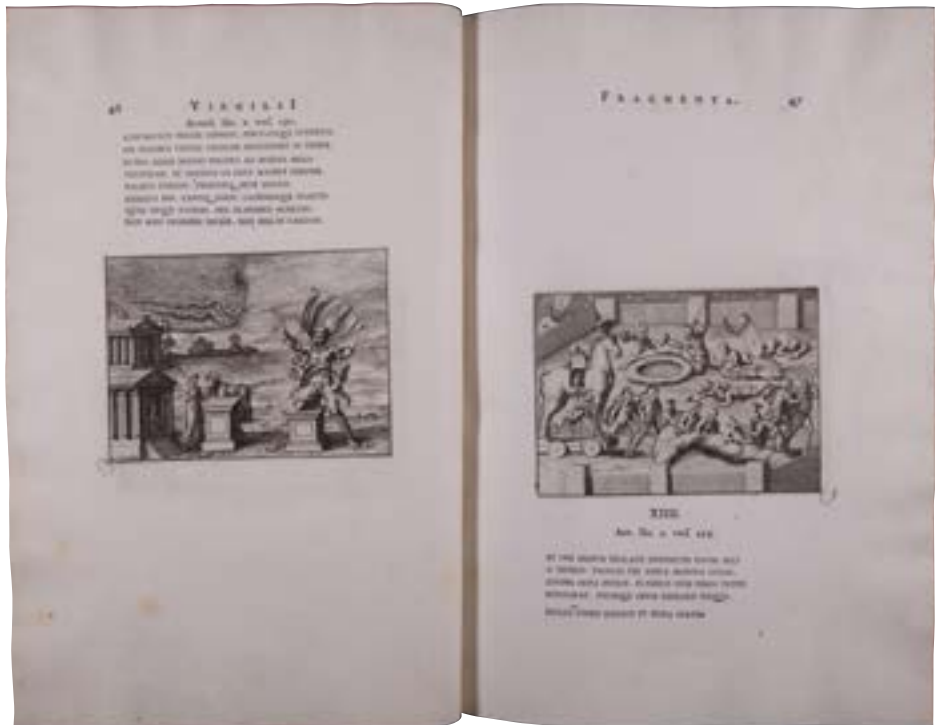
Antiquissimi Virgiliani codicis fragmenta et picturae ex Bibliotheca Vaticana, Roma, Regia calcografia, 1741

Collocazione: BUB, A.V.N.III.3

In calce all'elenco delle edizioni virgiliane (tra cui l'in folio stampato a Parigi nel 1641 dalla Typographia Regia, con illustrazioni dell'incisore Claude Mellan, tratte da disegni di Nicolas Pousin), nel catalogo della Biblioteca di Benedetto XIV (BUB, Ms. 425, f. 607), si incontrano due volumi molto particolari. Il secondo (*Codex Virgilianus antiquissimus Bibliothecae Mediceo-Laurentianae a Rufio Turcio Aproniano V. C. distinctus et emendatus qui nunc Florentiae in bibliotheca Mediceo-Laurentiana adservatur*, Florentiae, Typis Mannianis, 1741) riproduce fedelmente nella grafia e nelle rubricature, il manoscritto Virgilio Laurenziano (Plut. 39,1), del V secolo, in capitale libraria. Il primo è un facsimile del Virgilio Vaticano (Vat. Lat. 3225), magnifico codice in capitale libraria, del IV/V secolo, frammentario, con 50 miniature che illustrano il testo – un tempo esteso a *Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide* – ora compreso tra *Georgiche* 3,1 ed *Eneide* 9,895. L'opera, curata da Giovanni Bottari, e dedicata a Benedetto XIV *bonarum artium omniumque disciplinarum patrono*, è decorata con incisioni di Pietro Santi Bartoli, specializzato in incisioni di reperti archeologici e pitture antiche. In realtà, le miniature non sono state tratte direttamente dal manoscritto, ma da disegni realizzati tra il 1631 e il 1632 da Pietro Testa (discepolo di Pietro da Cortona) su commissione del cardinale Camillo Massimo: lo rivelano le caratteristiche iconografiche dei disegni e anche l'assenza delle didascalie dei personaggi presenti nel manoscritto e aggiunte in una seconda tiratura dell'opera, sempre del 1741. Inoltre, accanto a testo e miniature del manoscritto Vat. Lat. 3225, proprio sulla scorta del quaderno di disegni di Testa, il volume

riproduce anche alcune miniature tratte dal manoscritto Virgilio Romano (Vat. Lat. 3867), del V secolo, in capitale, frammentario anch'esso, che contiene 19 grandi illustrazioni: si veda ad esempio la rappresentazione della tempesta di *Eneide* 1,84-101 (f. 77r del manoscritto, pictura XII), riprodotta a p. 29. La copia esposta in mostra – che appartiene alla prima tiratura del 1741, priva delle didascalie – è aperta alle pp. 46-47: nella prima (corrispondente al f. 18v pictura 13 del manoscritto), oltre al testo di *Eneide* 2,191-198, è riprodotta, in due scene accostate nel medesimo quadro, la storia del sacerdote Laocoonte che sacrifica un toro a Nettuno, e che poi, affiancato dai figli, lotta contro due serpenti marini che lo avvolgono. Laocoonte è raffigurato diversamente nelle due scene, nell'originale e nella stampa: nella seconda ha la barba e un mantello fluente. Si è pensato che questa seconda scena si sia perciò intrusa per influsso del gruppo marmoreo ora conservato in Vaticano. Per altri lo schema iconografico ricorda piuttosto le pitture pompeiane affini. A p. 47 (= f.19r, pictura XIV del manoscritto), sopra il testo di *Eneide* 2,254-258, sono raffigurati i Greci che escono dal cavallo di Troia. Questo volume, che non manca di un apparato di *exempla scripturarum*, e di una presentazione dei manoscritti virgiliani conservati in Biblioteca Vaticana, è una interessante testimonianza delle origini della paleografia e della codicologia, nate intorno alla fine del XVIII secolo, grazie al lavoro del monaco benedettino Jean Mabillon, e rappresenta una fase rilevante della tradizione iconografica virgiliana.

FRANCESCO CITTI



- Bibliografia: *Fragmenta et picturae Vergiliana codici Vaticani Latini 3225 phototypice expressa, consilio et opera curatorum bibliothecae Vaticanae*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1945; J. RUYSSCHAERT, *Bartoli Pietro Santi*, in *Enciclopedia Virgiliana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1984, vol. I, pp. 467-468; Id., *Lectures des illustrations du «Virgile Vatican» et du «Virgile romain»*, «Monuments et mémoires de la Fondation Eugène Piot», 1991 (LXXIII), pp. 25-51; Id., *Le copie delle miniature dal secolo XVI al XIX*, in I. LANA (a cura di), *Vergilius Romanus. Volume di commento all'edizione in facsimile del codice Vat. Lat. 3867*, Milano, Jaka Book, 1986; *Vergilius Romanus. Codice Vaticano Latino 3867. Riproduzione integrale ridotta dei 309 fogli superstiti*, Milano, Jaka Book, 1986; D.H. WRIGHT, *The Vatican Vergil. A Masterpiece of Late Antique Art*, Berkeley, University of California Press, 1993; Id., 1. *Virgilio, Opere* e 2. *Virgilio, Opere*, in M. BUONOCORE (a cura di), *Vedere i classici. L'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo medioevo*, Roma, Fratelli Palombi, 1997, pp. 142-156.